

GESAM RETI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

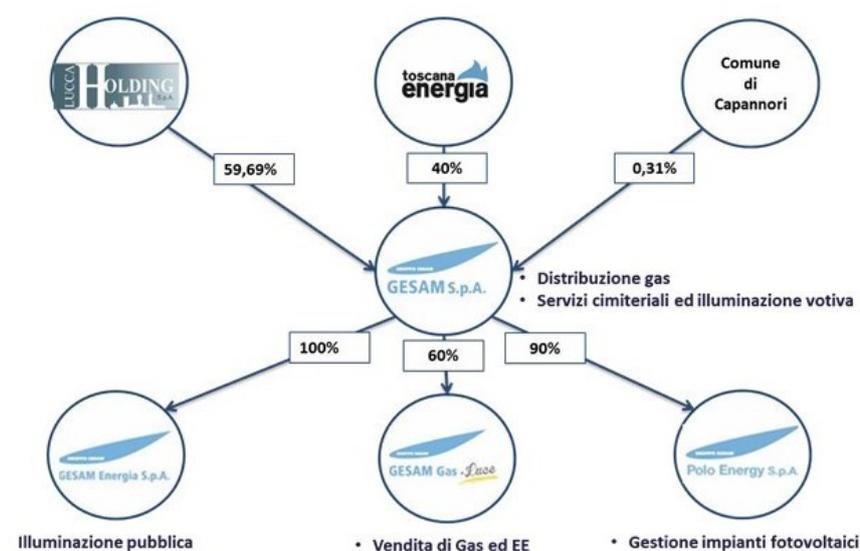
Sede in VIA NOTTOLINI 34 -55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 20.626.657,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

nel 2018 si è praticamente concluso il percorso di razionalizzazione delle partecipate della capogruppo

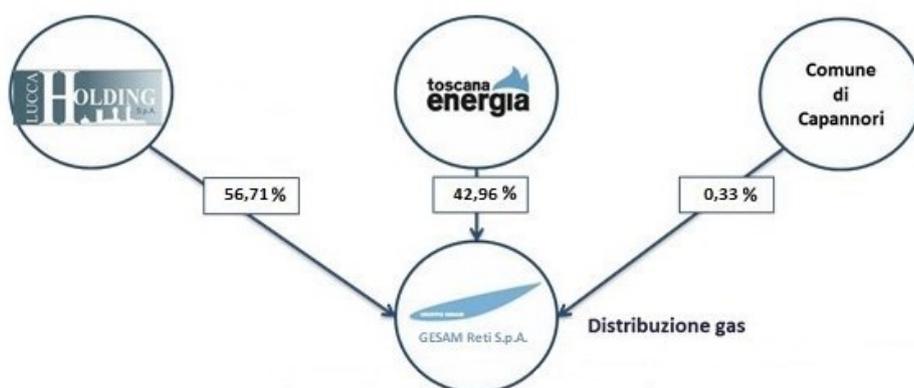
LUCCA Holding Spa (LH). Per GESAM si è concretizzato con una scissione asimmetrica non proporzionale con il conferimento a due beneficiarie, LH e LUCCA Holding Servizi Srl (LHS), delle azioni di GESAM Energia Spa alla prima e del ramo cimiteri, oltreché la sede aziendale alla seconda. Con la



cessione della partecipazione in Gesam Gas & Luce Spa, conclusasi nell'esercizio in corso e l'imminente liquidazione di Polo Energy Spa, questo percorso ha portato GESAM (che ha cambiato ragione sociale in GESAM Reti Spa), ad occuparsi esclusivamente della distribuzione del gas, ovvero focalizzare la propria attività sul "core business".

La scissione è stata effettuata sulla base della situazione patrimoniale di riferimento di GESAM Spa al 31 agosto 2017, che è stata redatta con l'osservanza delle norme sul bilancio in base all'art. 2501 quater c.c. (richiamato dall'art. 2506 ter c.c.), ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione. La scissione è stata asimmetrica (art. 2506, comma 2, c.c.) perché ai soci Toscana Energia e Comune di Capannori non sono attribuite quote della società beneficiarie, ma solo azioni in quella scissa, GESAM Reti Spa.

Sono cambiate le percentuali di controllo di GESAM Reti: è controllata da Lucca Holding con il 56,71% e partecipata per la quota residua dai due soci attuali, Toscana Energia con il 42,96% e dal Comune di Capannori con lo 0,33% del capitale.



Pertanto il capitale sociale di GESAM Reti Spa risulta ora ridotto di Euro 7.920.014,14 e quindi è passato da Euro 28.546.672,00 a Euro 20.626.657,00. Nel dettaglio sono state annullate tutte le

azioni di GESAM Spa prima della scissione pari a n. 5.521.600 azioni del valore nominale di Euro 5,17 ciascuna e rimesse n. 11.696.451 azioni di serie A intestate a Lucca Holding, n. 8.861.529 azioni di serie B intestate a Toscana Energia, n. 68.677 azioni di serie C intestate al Comune di Capannori, tutte di valore nominale pari a 1,00 Euro ciascuna.

È in questo unico contesto, quindi, che al momento si concretizza l'attività della Società, ovvero nella predisposizione di un piano di sviluppo annuale, che tiene conto esclusivamente di eventuali nuove estensioni di rete, oltreché di una manutenzione che permetta una gestione della rete efficace e in sicurezza. La gara per il rinnovo della concessione della distribuzione del gas per l'ATEM di Lucca risulta a tutt'oggi sospesa in base alla determinazione dirigenziale n. 2355 del 27/12/2017, con la quale il RUP ha revocato definitivamente il bando di gara pubblicato nel dicembre del 2016.

Passando a commentare il risultato economico dell'anno, l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.538.884.

Il Conto Economico in sintesi riporta le seguenti risultanze:

	31/12/2018	31/12/2017
Valore Produzione	18.278.792	18.273.042
Costo della produzione	13.860.162	13.813.290
di cui Ammortamenti	3.170.855	2.988.396
Risultato Operativo	4.418.630	4.459.752
Proventi / oneri finanziari Rettifiche	106.759	-112.017
Proventi / oneri Straordinari		
Risultato prima delle imposte	4.525.389	4.347.735
Imposte sul reddito	1.986.505	1.254.111
Risultato netto	2.538.884	3.093.624

RISULTATI	31/12/2018	31/12/2017
	EURO	EURO
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	8.039.485	7.708.149
EBIT (Margine Operativo Netto)	4.418.630	4.459.753
EBT (Risultato Ante Imposte)	4.525.389	4.347.735
Risultato dell'Esercizio	2.538.884	3.093.624

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	31/12/2018	31/12/2017
	EURO	EURO
Capitale Investito Netto	69.354.510	85.328.623
Posizione Finanziaria Netta	-15.672.966	-14.227.567

PRINCIPALI INDICATORI	31/12/2018	31/12/2017
ROI (Return on Investment)	6,37	5,23
ROE (Return on equity)	7,18	7,17
Pos. Finanziaria netta /EBITDA	1,95	1,85
Pos. Finanziaria netta /Patrim. Netto	0,44	0,33

Nel 2018, oltreché nel settore della distribuzione, gas metano e GPL, che rimane il principale, la Vostra Società ha operato, fino al 31 luglio, nella gestione cimiteriale.

Tutte le attività anzidette hanno sostanzialmente contribuito positivamente al risultato aziendale.



Il valore della produzione del 2018 risulta in linea rispetto al valore del 2017, anche se tale risultato è la somma algebrica della riduzioni di ricavi per prestazioni (dovuta alla riduzione nei ricavi per cimiteri, visto il periodo di 7 mesi anziché 12, compensata in parte da un incremento del valore delle rimanenze dei

prodotti finiti, valore realizzato a seguito della scissione) e dall'incremento delle capitalizzazioni (che trovano compensazione con l'incremento dei corrispondenti costi), e degli altri ricavi (incremento riferibile agli incentivi sulla sicurezza).

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.623.530	17.452.250	(828.720)
Variazioni rimanenze prodotti	155.558	(433.454)	589.012
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	846.634	745.295	101.339
Altri ricavi e proventi	653.070	508.951	144.119
Totale	18.278.792	18.273.042	5.750

Anche sul fronte dei costi operativi notiamo nel complesso una conferma dell'ammontare rispetto allo scorso anno; anche qui, a fronte di alcune voci che subiscono una riduzione, si veda ad esempio la voce "godimento di beni di terzi" (riduzione dovuta principalmente dall'acquisto del software che prima era in affitto), ve ne sono altre che vedono un incremento, come la voce "acquisti per materie" (in conseguenza delle maggiori capitalizzazioni, come detto precedentemente) e la voce "ammortamenti".

Valore della produzione



Il risultato operativo, al netto degli accantonamenti, risulta in linea al dato del 2017, per quanto sopra esposto, così come l'utile di esercizio.

Come approfondimento della situazione economica si riportano i seguenti indici:

		31/12/2018	31/12/2017
ROE	Utile/Mp	7,18%	7,17%
ROI	Ro/Ci	6,37%	5,23%
ROS	Ro/V	27%	26%

Gli indicatori economici evidenziano, nel complesso, una situazione economica positiva.

Sotto l'aspetto gestionale, nel settore della distribuzione la Società si è occupata della progettazione, realizzazione e gestione degli impianti per la distribuzione del gas; in particolare la rete posata nell'anno è stata pari a circa 2,2 km, pressoché

tutta in bassa pressione. Le reti Gpl al 31.12.18 non sono state interessate da incrementi.

Riguardo i mc di gas vettoriali: nel 2018 i MC distribuiti sono stati pari a 171 Milioni mentre nel 2017 sono stati pari a 168 milioni, con un incremento quindi del 1,7%.

Il regime tariffario vigente nell'anno di bilancio 2018, per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, è quello del "quarto periodo regolatorio" che va dall'anno 2014 all'anno 2019. Il Testo Integrato che definisce le regole di tale

periodo, è stato introdotto dalla Delibera 367/2014/R/GAS e successivamente modificato ed integrato negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.



Con delibera 904/2017/R/gas sono state approvate le ultime modifiche al “Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG) apportando le seguenti interessanti novità:

- Viene confermata l'ipotesi di mantenimento a zero dell'X-factor (fattore di riduzione dei costi operativi riconosciuti alle aziende di distribuzione, conseguente ai recuperi di efficienza) per tutto il quarto periodo regolatorio;
- Riconoscimento a consuntivo, anche per gli anni 2018 e 2019 e con tetto massimo decrescente, dei costi relativi a telelettura/telegestione e concentratori;
- L'adozione del prezzario definito da ARERA (già AEEGSI), per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale è posticipato al 2019;
- Adeguamento dei costi standard da applicare ai gruppi di misura del gas naturale per gli anni 2018 e 2019 con sostanziale mantenimento dei valori in essere eccettuata le classi da G10 a G25 il cui importo unitario viene ridotto; inoltre è prevista anche una riduzione, dal 2018 dello “sharing” tra costo standard e costo effettivamente sostenuto per l'installazione di misuratori di classe maggiore a G6;
- Definizione, entro febbraio 2018 delle scadenze del programma temporale minimo degli obblighi di installazione previsti dalle *Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas*, valutando di fissare specifici obiettivi fino al 2020. Il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas e della misura è rimasto invariato ai valori del 2017 anche nell'anno 2018. In particolare il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas è fissato pari a 6,1% per il



servizio di distribuzione contro il 6,9% del precedente periodo regolatorio, mentre il tasso di remunerazione del capitale investito della misura è fissato pari a 6,6% contro il 7,2%.

Con Delibera ARERA 177/2018/R/gas è stata pubbli-

cata la tariffa di riferimento provvisoria per l'anno 2018 che risulta essere in linea rispetto alla tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2017 (Delibera ARERA 149/2018/R/gas).

Nel presente bilancio si è sostanzialmente tenuto conto della suddetta tariffa di riferimento provvisoria anno 2018 pubblicata da ARERA.

Con Delibera 859/2017/R/Gas ARERA ha pubblicato la tariffa obbligatoria per l'anno 2018.

Si ricorda che l'attuale sistema tariffario prevede la determinazione di una tariffa obbligatoria, applicata ai clienti finali (per Ambito territoriale, come da art. 36 Del. 159/08 la GESAM ricade nell'Ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche), e di una tariffa di riferimento, che definisce il ricavo ammesso per ciascuna impresa distributrice a copertura del costo riconosciuto. La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti e la presenza di una tariffa di riferimento che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, ha reso necessaria l'adozione di specifici meccanismi di "perequazione", che consentono di coprire gli squilibri tra ricavi ammessi dalla tariffa di riferimento e ricavi effettivi ottenuti applicando la tariffa obbligatoria.

La tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2018 è sostanzialmente in linea con la tariffa obbligatoria 2017.

Con riferimento, per il momento quindi, alla sola distribuzione dal gas, si ricorda che la Delibera 639/2018/R/com definisce l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per l'anno 2019. Per tale anno i tassi di remunerazione del capitale investito per la distribuzione e per la misura sono rispettivamente pari a 6,3% e 6,8% (si noti che precedentemente i tassi erano rispettivamente pari a 6,1% e 6,6%).

Riguardo ai contatori elettronici, in data 18/12/2018, ARERA ha definito, con la delibera 669/2018/R/gas i nuovi obblighi di messa in servizio degli smart meter gas classi G4-G6; per la nostra Società è previsto un obbligo di installazione pari all'85% dei PDR attivi da realizzarsi entro il 31/12/2023. Alla luce di questa delibera, nonché dei costi riconosciuti da ARERA ai sensi della delibera 904/2017/R/gas, richiamata anche precedentemente, per l'anno 2019 è stato ritenuto opportuno procedere a significativi investimenti per la sostituzione di misuratori tradizionali con smart meter.



Per completezza d'informazione, riguardo alla tariffa, ovvero alla determinazione del VRT, c'è da dire che in data 15/03/2018, con delibere 148/2018/R/gas e 149/2018/R/gas, ARERA, ha effettuato un ricalcolo della tariffa di riferimento per la nostra azienda,

per gli anni 2014-2015-2016-2017.

Nelle premesse delle suddette delibere, si fa presente che il calcolo è stato effettuato applicando la tariffa d'ufficio, in quanto, a detta di ARERA, GESAM avrebbe commesso un errore formale, nella comunicazione degli investimenti 2009, e pertanto l'ammontare dei medesimi, non verrebbe riconosciuto in tariffa. Contro le delibere in questione, GESAM ha prontamente presentato ricorso presso il TAR di Milano, al fine di vedersi riconoscere gli investimenti 2009 anche per gli anni 2014-2015-2016-2017, mentre per il riconoscimento per gli anni 2018 e seguenti, è stata presentata ad ARERA un'istanza di ricalcolo tariffa con metodologia puntuale. Per completezza di informazione si evidenzia che il TAR Lombardia in data 28/01/2019, con sentenza N. 168/2019, ha annullato la delibera ARERA 149/2018/R/gas, a seguito del ricorso presentato da altra società di distribuzione. Successivamente ARERA con delibera 62/2019/C/gas ha proceduto all'appello avverso a tale sentenza.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività è svolta nella sede di LUCCA. La società non detiene sedi secondarie dotate di stabile rappresentanza.

Sotto il profilo giuridico la Società, prima della ristrutturazione, controllava direttamente le seguenti



Società che svolgevano attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Attività svolta
Gesam Gas & Luce Spa	Vendita gas e GPL ed energia elettrica
Gesam Energia Spa	Pubblica illuminazione, gestione calore, fonti energetiche rinnovabili
Polo Energy Spa	Gestione impianti fotovoltaici.

Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito della scissione (1° agosto 2018), tra l'altro, è stata trasferita la partecipazione in Gesam Energia Spa a Lucca Holding Servizi Srl e all'inizio dell'anno in corso è stata perfezionata la vendita di Gesam gas & Luce Spa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO			
Attività disponibili		13.494.587	25.577.483
Liquidità immediata	Li	4.349.723	8.613.553
Liquidità differita	Ld	8.763.887	14.109.271
Rimanenze finali	Rf	380.977	2.854.659
Attività Fisse	Af	55.859.923	59.751.140

Imm. Immateriali		1.050.377	1.777.834
Imm. Materiali		53.186.968	54.564.752
Imm. Finanziarie		1.622.578	3.408.554
	Capitale investito	69.354.510	85.328.623
PASSIVO			
Debiti a breve	Pc	11.168.622	13.899.844
Debiti a medio lungo	Pcons	22.811.792	28.299.265
Mezzi propri	Mp	35.374.096	43.129.514
	Fonti del capitale investito	69.354.510	85.328.623

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(20.485.827)	(16.562.650)
Quoziente primario di struttura	0,63	0,72
Margine secondario di struttura	2.325.965	11.736.615
Quoziente secondario di struttura	1,04	1,20

Come si può notare, i due indicatori dell'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, pur rimanendo positivi, hanno subito una significativa riduzione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(1.352.548)
Impianti e macchinari	2.631.618
Attrezzature industriali e commerciali	1.395
Altri beni	12.021

Gli investimenti della voce Impianti e macchinari si riferiscono sostanzialmente agli investimenti su reti e allacciamenti per la distribuzione gas metano. Mentre la riduzione nella voce Terreni e fabbricati è connessa alla scissione del 1° agosto 2018 (trasferimento dei fabbricati riferiti alla sede aziendale alla Lucca Holding Servizi).

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Personale

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico (n.ro dipendenti)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	4	-1
Quadri	3	3	
Impiegati	15	23	-8
Operai	16	19	-3
Altri*	2	1	+1
Totale	39	50	-11

* Si riferisce a personale interinale o a tempo determinato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della federazione Utilitalia Settore Gas/Acqua (Settore Funerario fino al 31 luglio 2018) e Confservizi.

La riduzione delle unità lavorative è dovuta, a parte un pensionamento, all'operazione di scissione del 1° agosto 2018.

Dopo l'attuazione della scissione occorre ripristinare un corretto equilibrio fra le attività da svolgere, e le risorse necessarie, specialmente nel settore amministrativo e nel back-office, oltreché consolidare le attività tecniche con nuove risorse per pensionamenti già effettuati e per quelli che si vi saranno con l'entrata in vigore la nuova normativa cosiddetta "quota 100". Per tre posizioni già ricoperte da personale interinale o a tempo determinato, si è attivata la procedura aziendale per selezioni pubbliche per ricoprire queste tre posizioni a tempo indeterminato. Saranno ultimate entro giugno 2019. Nel contempo, la scelta di investire nella sostituzione dei contatori, unita ai pensionamenti previsti, inducono per il prossimo anno a integrare la compagine aziendale, con almeno 2÷3 nuove risorse a tempo determinato, individuate attraverso una selezione pubblica che nei presupposti e solo se necessario potrà trasformarsi a tempo indeterminato.

Costo dipendenti (€uro)	31/12/2018	31/12/2017
Salari e stipendi	2.072.206	2.212.373
Oneri sociali	659.750	735.337
Trattamento di fine rapporto	140.679	154.800
Altri costi	1.656	2.899
Totale	2.874.291	3.105.409

Dati infortuni, malattie professionali e formazione

Nel corso dell'esercizio dell'anno 2018 sono state presentate 2 denunce di malattia professionale (peraltro



riferite a dipendenti in pensione); di cui una già valutata e definita dall'INAIL con esito negativo, mentre l'altra in fase di definizione.

Non ci sono state cause di mobbing.

La formazione erogata al personale nell'anno 2018 è stata di 1.059 ore/uomo ed ha riguardato principalmente la Sicurezza, il Codice Appalti e la Normativa sulla Privacy.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti degni di nota. Si evidenzia che nell'anno sarebbero dovute iniziare le operazioni di bonifica vera e propria dell'area c.d. ex Italgas ad opera della stessa Italgas. Dal 1°



agosto, a seguito della scissione, la proprietà della sede aziendale è passata ad altra società e GESAM Reti al momento risulta affittuaria. Si ricorda che è sempre in fase di definizione il ricorso al TAR da parte di Italgas contro l'addebito di responsabilità per l'inquinamento dell'area.

Si ricorda che la nostra Società è in possesso della certificazione ISO 14001

ed è registrata EMAS).

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria si rileva nel conto economico un saldo positivo che si assesta su 106.000 euro circa, migliore rispetto al 2017, in particolare per il maggior dividendo di Gesam Gas e Luce di circa 100.000 euro.

Dall'analisi del rendiconto finanziario dell'esercizio in esame emerge una riduzione delle disponibilità monetarie di circa 4.200.000 di euro in parte dovuta alla Scissione (tra le varie attività e passività è stato trasferito un mutuo riferito ai cimiteri, che ha comportato un immediato congruaggio di disponibilità monetaria), in parte al pagamento degli interessi passivi connessi alla c.d. moratoria fiscale (si ricorda che sono stati pagati 2.400.000 euro circa di interessi passivi, che pur non hanno avuto incidenza sotto l'aspetto economico perché è stato utilizzato l'apposito fondo a suo tempo accantonato, lo hanno avuto, per effetto dell'esborso, sotto l'aspetto finanziario) ed in parte alla dinamica dei pagamenti e degli incassi.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, è la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	4.349.144	8.611.762	(4.262.618)
Denaro e altri valori in cassa	579	1.792	(1.213)
Disponibilità liquide	4.349.723	8.613.554	(4.263.831)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.210.610	1.683.610	(473.000)
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	900.000	500.000	400.000
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	4.472.781	7.205.001	(2.732.220)
Crediti finanziari	(58.976)	(58.976)	
Debiti finanziari a breve termine	5.313.805	7.646.025	(2.332.220)
Posizione finanziaria netta a breve termine	246.528	2.651.139	(2.404.611)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Quota a lungo di finanziamenti	17.542.072	19.701.284	(2.159.212)
Crediti finanziari	(1.622.578)	(2.822.578)	1.200.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(15.919.494)	(16.878.706)	959.212
Posizione finanziaria netta	(15.672.966)	(14.227.567)	(1.445.399)

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria (Li +Ld)/Pc	1,17	1,63
Margine di tesoreria	1.944.988	8.822.980
Liquidità secondaria (Li+Ld+ Rf)/Pc	1,20	1,84
Margine di disponibilità	2.325.965	11.677.639
Quoziente di indebitamento complessivo	0,96	0,97
Quoziente di indebitamento finanziario	0,64	0,65

Dall'analisi complessiva degli indici risulta una situazione finanziaria ancora sostenibile. In chiave prospettica, tenuto conto del loro deterioramento, per i prossimi anni è di estrema importanza ricordare i flussi finanziari, con gli investimenti, l'ammontare e la durata dei finanziamenti e la politica dei dividendi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 c.c. si dà atto delle seguenti informative:

La società non è impegnata in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti con l'Ente locale di riferimento e con le imprese controllate, controllanti e collegate, sono quelli evidenziati in nota integrativa. Per i rapporti di natura commerciale e non, si dà atto che gli stessi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si dà atto che durante l'esercizio in esame non sono state detenute, direttamente o per il tramite di società finanziarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate le seguenti entità: Comune di Lucca, Lucca Holding Spa, Gesam Gas & Luce Spa, Gesam Energia Spa, Polo Energy Spa, Polis Spa, e tutte le società sotto comune controllo della capogruppo Lucca Holding Spa.

Le operazioni significative con parti correlate sono quelle evidenziate nel contenuto della nota integrativa. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono realizzate a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio Credito

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, lettera 6-bis, del codice civile si informa che la società non utilizza strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni come previsto dalle Delibere dell'ARERA per i clienti del servizio di distribuzione gas, tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale.

Rischio Liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

Rischio valuta

La Società non è soggetta a rischio valuta in quanto non attua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi

Relativamente al rischio tasso di interesse si precisa che al momento i finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato, il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse. In ogni caso la Società sta valutando l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura per rischio tassi.

Rischio prezzo

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business.

Rischio per obblighi di risparmio energetico

La Società relativamente al risparmio energetico è soggetta a vincoli in termini di quantitativi di certificati energetici previsti dall'ARERA. Al fine di fronteggiare il rischio di non raggiungimento di tali limiti la Società ha in corso contatti con società di intermediazione specializzate in trading su certificati energetici.

Evoluzione prevedibile della gestione

In questo momento, in assenza di una imminenza di svolgimento delle gare di distribuzione del gas, addirittura senza la certezza se queste verranno poi svolte, è comunque auspicabile un rafforzamento della presenza della Società sul territorio, quindi una partnership con il socio TE sembra essere sempre un idoneo percorso industriale per lo sviluppo di GESAM Reti, sia per ottimizzare al meglio le economie di scala, sia per sfruttare sinergie tecniche e di personale.

È necessario verificare però anche percorsi alternativi a quello ipotizzato al verificarsi della gara per il rinnovo della concessione del gas. Proprio per questo è in fase attuativa uno studio che contestualizzando il settore in cui opera la Società, proietta la situazione economico-finanziaria in base alle dinamiche tariffarie stabilite



dall'ARERA e quindi all'andamento della RAB (Regulatory Asset Base) e conseguentemente agli investimenti che la società dovrà o sarà in grado di sostenere, effettuando anche uno studio su una possibile ristrutturazione del debito esistente. Configurato lo scenario, l'analisi potrà essere integrata in un ipotetico ulteriore scenario ottimale, in cui varie opzioni strategiche intercettano altre attività che permettono di ampliare il profitto aziendale. Il corrispondente modello economico e relativo piano industriale risultante, corredato di previsioni economico-finanziarie, che tengono conto degli interventi e del piano degli investimenti necessari, sarà confrontato con un analogo scenario risultante da una valutazione "stand alone", ovvero dall'ipotesi di aggregazione con soggetto del settore della distribuzione (partendo dallo stesso socio TOSCANA Energia), come detto, sia per creare economie di scala, ma soprattutto in previsione di un bando che fa ripartire la gara per il rinnovo della concessione del gas nell'ATEM di LUCCA.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca 28 marzo 2019

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Ugo Fava